

La notte dei CoCoCo

Soggetto e sceneggiatura: Marco Mattioli

<http://www.marcomattioli.it>

Cast:

collega 1 (25/40 anni, camicia, maglione)

collega 2 (25/40 anni, camicia, maglione)

collega 3 (25/40 anni, camicia, maglione)

sindacalista (35/50 anni, barba, spillette, giacchetta di velluto)

dirigente (45/50 anni, giacca e cravatta)

segretaria (25/30 anni, tailleur)

guardia 1 (divisa)

guardia 2 (divisa)

voce telefono

almeno altri 6 dipendenti comparse

almeno 20 zombie comparse (truccati, tutti con valigetta pc)

Location:

Sede aziendale grande. Serviranno parcheggio, entrata con porta a vetri, corridoio lungo con diverse stanze con scrivanie e pc, ascensore abbastanza largo, tetto. Eventuale sede per flashback: basta una stanza buia da rendere diroccata. Scena in strada con avvicinamento primo contagiato.

Soundtrack di apertura: Working Class Hero (versione J. Lennon)

Soundtrack chiusura: Working Class Hero (versione Green Day)

Location: parcheggio

Ripresa in soggettiva dall'interno dell'auto

Collega 3: *è in macchina all'entrata del parcheggio dell'Ente. Cerca a fatica di passare tra la folla di manifestanti (tutti con valigetta a mano o a tracolla), gli manda qualche maledizione. I cartelli accennano a una manifestazione sul precariato. Si avvicinano, lo circondano, le facce premute contro i vetri dell'auto, e recitano slogan assordanti.*

Si sente in trappola, arriva in suo soccorso un vigilante che riesce ad allontanarli e lo fa passare. Parcheggia, esce, si volta a guardare la folla, fa il gesto dell'ombrello ed entra nell'edificio.

Location: ufficio

Collega 3: "Ma che cazzo sta succedendo?"

I colleghi sono tutti alle finestre che si affacciano sul parcheggio. In mano i caffè, ridacchiano:

Collega 1: "Sono i soliti precari che rompono, invece di ringraziare. Pensa che ieri uno m'ha fatto pure pena, stava a scrivere in piedi, col portatile appoggiato al ficus, e gli ho dato il permesso di sedersi su un pacco di fogli A4. Stupido io, guarda che riconoscenza!".

Collega 2: "Ma che pretendi da sti bamboccioni ignoranti. Non c'hanno saputo fare e ora strillano. Io mi sono fatto il mazzo per ...farmi passare le risposte al concorso, mica mi sono alzato la mattina con simili pretese".

Collega 3: "Non dirlo a me. Mio nonno, mio padre e due fratelli c'ho avuto qui dentro a tenermi il posto, questi sono figli di ignoti, che cosa vogliono?"

Collega 1: "Vabè dai, mettiamoci al lavoro che sono quasi le dodici, poi devo andare a fare la spesa."

Collega 2: "Si hai ragione, tra dieci minuti pure io devo portare mio figlio ai provini di X-Factor".

Si rimettono alle scrivanie: uno chatta su facebook, uno gioca al solitario, il collega2 si mette le cuffie e guarda le puntate di X-Factor.

Location: esterno parcheggio

Da lontano si avvicina una creatura barcollante. Si ferma a guardare (effetto sfocato, sdoppiato) la folla che manifesta. Grugnisce, ricomincia ad avanzare.

E' anche lui un precario, ha la borsa a tracolla e un badge al collo, ma è uno zombie.

La telecamera si alterna tra riprese dei manifestanti con i cartelli e l'avanzare della creatura.

Location: ufficio

Mentre i dipendenti chattano, fanno telefonate private, si tirano palline di carta, si sentono delle urla strazianti.

Collega 2 si toglie le cuffie: "Ahò ma ora hanno proprio rotto il cazzo, noi c'avemo da lavorà, ora il sindacato me sente!".

Va alla finestra per chiudere le ante quando nota qualcosa di strano nel parcheggio.

Inquadratura parcheggio

I manifestanti si stanno aggredendo: alcuni di loro sono diventati zombie e stanno buttando a terra e mordendo quelli ancora non contagiati.

Inquadratura ufficio

Collega 2 sbianca: "Ma che cazzo sta succedendo...correte, se stanno ad ammazzà!".

Collega 1 va alla finestra: "Ma che mi frega ti ho detto che devo andare a fare la spesa...ma, ahò se stanno ad ammazzà davvero!".

A questo punto si sentono degli urti fortissimi e delle botte che rimbombano ritmicamente, tutti nella stanza si alzano in piedi.

Inquadratura parcheggio

Ormai nel cortile sono tutti zombie, e si stanno buttando contro la porta d'entrata cercando di sfondarla. I vigilantes dietro la porta a vetri sono presi dal panico, uno di loro cerca di telefonare ma la linea è interrotta.

Inquadratura ufficio

Arriva di corsa un sindacalista: "Via via, stanno sfondando le porte".

Collega 1: "Ma che sta succedendo? Non c'hanno paura che li licenziano?"

Sindacalista: "E' successo un casino! Hai presente quei precari che abbiamo mandato al distacco?"

Collega 2: "Dici quei disgraziati che sono andati alla sede vecchia? Quella piena di topi e scarafaggi?"

Sindacalista: "Sì, sì, proprio il sindacato li ha mandati là perché stavano rompendo le scatole su un rinnovo. Pare che qualcuno si sia preso una malattia, forse l'ha morso qualche topo di fogna, e ora ha contagiato anche gli altri!"

Possibile Flashback sul primo contagio in una sede buia e diroccata: i precari che lavorano al buio sui portatili, in mezzo a infiltrazioni d'acqua, illuminati da torce o candele. Uno di loro va a prendere un faldone quando si vedono due occhietti luminosi nel buio, e poi urla e telecamera che traballa e si spegne

Inquadratura entrata vista dall'interno:

Le guardie iniziano ad arretrare, i precari si buttano in modo sempre più forte contro le porte. Le porte si spalancano e la folla entra dentro correndo.

Guardia 1: "Li mortè, viaaaa" e scappa

Guardia 2 sta ancora cercando di telefonare ma non fa in tempo: la folla lo butta a terra e gli si avventa addosso

Inquadratura ufficio

Nei corridoi si scatena il panico, la gente inizia a correre.

Sindacalista: "Forza, dovete scappare che qua ora vedi come scattano i ricorsi, noi non abbiamo visto niente".

Collega 2: "Col cazzo che lascio la scrivania. Su questo banco mi nonno e mi padre c'hanno passato la vita!"

Collega 3: "Giusto, e che gli racconto a quello che mi ha raccomandato? che ho lasciato il posto pe ddu precari de mmerda?"

Arriva pure il dirigente, tutti salutano ossequiosamente.

Dirigente "Nessuno si muova, ho detto nessuno si muova. Dovete difendere le scrivanie a tutti i costi se no mi ridimensionano le competenze! Mantenete le postazioni!"

*Quindi il dirigente arretra e arriva nel corridoio, dove scappa inseguito dalla sua **segretaria**:* "ma pucci, mi avevi promesso che alle 12 andavamo a fare il corso di aggiornamento, sai quello all' Hilton?"

Dirigente: "Quante cazzo di volte ti ho detto che in pubblico mi devi chiamare dottore! Ci andiamo domani al corso!" *e continua a correre, sempre inseguito da lei.*

Intanto l'orda è arrivata agli uffici, iniziano a entrare nelle stanze e aggredire gli impiegati.

Inquadratura ufficio:

i colleghi si barricano nella stanza insieme al sindacalista.

Collega 1: "l'avevo detto io che questi non li dovevamo assumere, e non m'hai dato retta"

Sindacalista: "infatti mica sono assunti, questi c'hanno contrattini di due mesi in due mesi, mica siamo scemi al sindacato".

Collega 3: "Vabè ma ora che facciamo? Io i film di zombie li ho visti tutti, dobbiamo colpirli alla testa per ucciderli".

Sindacalista: "No no, questa è una razza diversa. Ho sentito delle storie da un collega al ministero, anche li era successo un caso del genere con un precario, ma per fortuna non è riuscito a contagiare nessuno. Per ucciderli bisogna colpirli alla valigetta".

Collega 2: "Alla valigetta?"

Sindacalista: "Eccerto. Non hai visto che tutti sti precari vengono qui con le valigette? Senza di quelle non esistono, dentro c'hanno il computer, il pranzo, il foglio delle presenze, tutto. Se gli togli quella non sanno piu chi sono"

Collega 1: "Tutto chiaro, ma cosa vogliono da noi? Ci vogliono mangiare?"

Sindacalista: "Macchè, magari. Vogliono prendersi le scrivanie."

Tutti insieme: "Le scrivanie?? Ma che sei scemo?"

Sindacalista: "Si si, anche se sono morti si ricordano che sognavano il posto, e ora vogliono prenderselo!"

Intanto l'orda inizia a sfondare la porta

Inquadratura corridoio

Il dirigente continua a scappare, quando si affaccia nelle stanze e vede gli zombie seduti alle scrivanie, che le accarezzano, che provano a scimmiettare gli impiegati. La segretaria continua a inseguirlo:

"puciiii aspettami pucci...dottoreeee...dottor puciiiiiiiiiiii"

Scavalca i corpi degli impiegati a terra, che anche se moribondi salutano ossequiosamente.

Inquadratura ufficio

Le botte alla porta sono sempre piu pressanti, gli impiegati in panico non sanno cosa fare, qualcuno si nasconde sotto la scrivania.

Il **sindacalista** ha un'idea: "c'è un modo per distrarli, ma uno di noi deve fare da esca".

Gli altri: "come facciamo a distrarli?"

Il **sindacalista** apre la sua borsa e tira fuori dei fogli spillati: "questo è un contratto a tempo determinato in bianco. Lo stavo giusto portando al cognato dell'assessore per la sua assunzione".

Collega 1: "ma chi, quello che faceva er pesciarolo ar Tufello?"

Sindacalista: "ehm..si, diciamo che era un giovane imprenditore nel settore agroalimentare che si adoprava per riqualificare il commercio in aree metropolitane periferiche, e quindi con tutte le caratteristiche richieste per il posto.."

Collega 2: "vabe nun ce ne frega un cazzo der pesciarolo, ma ora che ce ne facciamo di questo foglio?"

Sindacalista: "i precari sono ghiottissimi di questi contratti, se gliene sventoliamo uno lo seguiranno in massa. Se uno di noi prende il contratto e scappa loro lo seguiranno e potremo finalmente uscire da qui"

Collega 3: "si vabbè ma chi è che si sacrifica?"

collega 1: "io un modo lo conosco! siamo un ente pubblico no? Chi ha minore anzianita di servizio si sacrificherà"

Collega 2: "A me sta bene, tanto io sto qui da otto anni".

Collega 3: "nun me sta bene. Stai qui da otto anni ma sei venuto un giorno su cinque tra malattie, permessi, e quel certificato di invalidità per alopecia conclamata".

Collega 1: "esiste un modo assoluto per stabilire chi davvero ha anzianita di presenze in questo ufficio"

Tutti: "e sarebbe?"

Collega 1: "Facebook. Chi di noi c'ha piu contatti vuol dire che ha passato piu tempo qui dentro."

Si guarda in giro e continua: "perche ce sta qualcuno di voi che paga l'adsl pure a casa?"

tutti: "seee..dopo otto ore qui chi c'ha piu voglia di navigare dopo, e poi a casa c'avemo da fà...mi sa che hai ragione".

Sindacalista: "bene, controlliamo i contatti".

vengono passati in rassegna i pc degli impiegati, il primo ne ha 1000, il secondo 800, il terzo solo 400.

Sindacalista: "tu, tu ti devi sacrificare. E vergognati per tutte le assenze che hai fatto".

Collega 3: "si vabbè ma tu non partecipi alla conta?"

Sindacalista: "ma chi pensi che ve l'ha fatto avere l'accesso a Facebook? Non lo sai che Brunetta ve lo voleva togliere?"

Collega 1 a Collega 3: "ha ragione lui, tocca a te, prendi sto foglio".

Collega 3: "oddio ma là fuori dove vado? mi faranno a pezzi!"

Sindacalista: "Ma no ma no, devi solo raggiungere il tetto. Ho già allertato il Sindacato, stanno venendo a prenderci con gli elicotteri. Ora tu li distrai e poi noi ti raggiungiamo. Forza adesso, al mio tre!"

Collega 2 *si piazza dietro la porta, al tre la apre bruscamente e collega 3 salta nel corridoio, mentre gli altri richiudono la porta.*

Inquadratura corridoio

Collega 3 *si trova circondato da un paio di zombie, arretra non sa cosa fare mentre lentamente si avvicinano. Ad un certo punto tira fuori il foglio e glielo piazza davanti: "ahò...questo essere contratto a tempo indeterminato, IN DE TER MI NA TO"*

Gli zombie si bloccano frastornati, ciondolano e guardano il contratto con aria sognante, poi protendono le mani verso il contratto

Collega 3 *scappa nel corridoio, col foglio in mano, ogni zombie che si para davanti lo stordisce sventolando il contratto*

intravede direttore e segretaria che si difendono dagli zombie davanti all'ascensore, li raggiunge: "dirigenteee dirigenteeee dobbiamo scappare dal tetto, ci sono gli elicotteriiii"

l'ascensore arriva, entrano tutti dentro ma gli zombi ostruiscono le porte, panico.

Tentano di difendersi a colpi di contratto, tirando calci alle valigette, ma sono in trappola.

Dirigente con un calcio butta la **segretaria** in mezzo agli zombie (che grida: pucciiiiiiiiii) le porte finalmente si chiudono e l'ascensore sale.

inquadratura ufficio

Collega 1: "ok se ne sono andati, ora possiamo raggiungere anche noi il tetto dalle scale di emergenza".

Sindacalista: "ma che sei matto? pensi davvero che il sindacato ci ha mandato gli elicotteri?"

Collega 2: "ma allora...collega 3 è spacciato!"

Sindacalista: "è stato un valoroso, e sicuramente metteremo una targa a ricordo del suo coraggio in sala caffè! Ora che tutti lo stanno seguendo possiamo uscire dall'ingresso principale".

aprono la porta e iniziano il viaggio a ritroso, ormai i corridoi sono vuoti, solo qualche zombie esce dagli uffici ma lo abbattono a calci sulle valigette.

inquadratura tetto

finalmente collega 3 e dirigente arrivano sul tetto, si richiudono la porta d'accesso alle spalle. Si guardano intorno: gli elicotteri non ci sono.

Collega 3: "dirigente, non sono ancora arrivati i soccorsi. non resisteremo per molto

Gli zombie iniziano a picchiare alla porta dall'interno

dirigente *estrae telefonino:* "pronto? E' il sindacato? dove sono gli elicotteri che avevamo richiesto?"

voce telefono: "elicotteri? Veramente c'abbiamo solo l'Audi e un' Alfa 166. Le serve subito?"

dirigente grida: "siii subitoo, mandateci qualcuno."

voce telefono: "allora vediamo...c'avamo tre autisti in malattia, uno ha avuto l'invalidità e non puo fare sforzi: non è che c'avete pacchi da portare?"

dirigente grida: "nooo...mandatelo subitoo"

voce telefono: "va bene ma non si alteri, io sto facendo il mio lavor...no. No non posso mandarglielo mi spiace".

dirigente: "come noooo? Che significa?"

voce telefono: "dottore...tra mezz'ora gioca la Roma. Sa che come sindacato abbiamo garantito a tutti gli impiegati tifosi il diritto di..."

*intanto la porta si spalanca gli zombi entrano in massa. **Dirigente** strappa il contratto dalle mani di **collega3** per stordire l'orda, ma gli zombie sono troppi. Nella colluttazione viene buttato giù dal tetto.*

collega 3 si difende menando colpi sulle valigette, sale su un rialzo e inizia a parlare alla folla:

"ma io vi ho sempre voluto bene...vi ho fatto sedere al posto mio...io ho sempre detto che sta cosa dei precari è un'ingiustizia...questo sistema fa schifo e vi dovete ribellare. Noi siamo fratelli, noi impiegati stiamo dalla parte vostra, dobbiamo unirvi e lottare fianco a fianco affinché tutti abbiano diritto a non vivere nell'incertezza...possiamo farcela...anzi conosco qualcuno al sindacato che potrebbe..."

viene circondato e sbranato.

inquadratura parcheggio

i tre superstiti riescono a uscire, l'area è sgombra.

collega 2: "è stato un incubo ma ce l'abbiamo fatta. A proposito, ho visto che sono crepati parecchi C3...non è che possiamo fare domanda per l'avanzamento?"

sindacalista: "ma sì, in fondo è stato anche un bene...quelli troppo vecchi e deboli dovevano prima o poi lasciare il posto...diciamo che è stato uno scossone democratico, per certi versi vitale e fautore di rinnovamento. Per fortuna il sindacato ha brillantemente gestito la protesta, in garanzia di una futura eguaglianza dei diritti dei lavoratori, tutelando sia la rivendicazione di una più solida prospettiva sociale che al contempo la dignità del dipendente pubblico..."

collega 1: "sì vabbè, ma da domani non voglio più precari tra le palle, è chiaro?"

sindacalista: "non li vedrai più neanche in cartolina. Per il pensionamento del direttore generale il sindacato aveva pensato di omaggiarlo con la costruzione di una piramide commemorativa...li mandiamo tutti al trasporto dei blocchi di marmo".

collega 2: "certo che siete proprio gagliardi voi, a sapere che ci tutelate mi sento molto più tranquillo..."

collega 1: "vabè, si è fatta una certa. Io devo ancora andare a fare la spesa, vi do uno strappo?"

altri due: "sì, annamo va, il cartellino lo timbriamo domani".

collega 2: "ah, domani me lo potete timbrare voi, che devo portare mio figlio ai provini?"

collega 1: "ma tutti i giorni ce li ha sti provini?" *e apre la macchina*

dall'auto salta fuori il dirigente contagiato

telecamera a intermittenza, urla atroci, si spegne

dopo diversi secondi si riaccende, segue un foglio di carta che svola e finisce tra un mucchietto di spazzatura.

E' il contratto a tempo indeterminato, macchiato di sangue.